

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA  
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLO SVILUPPO RURALE E TERRITORIALE

**VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;

**VISTA** la L. R. 8 luglio 1977 n. 47 "Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;

**VISTA** la legge regionale 16/12/2008, n. 19 recante "norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

**VISTA** la L. R. 27/04/1999 n. 10;

**VISTA** la L. R. 15/05/2000 n. 10 recante norme sulla dirigenza e sui rapporti di impegno e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana;

**VISTO** il D.P.Reg. 14 giugno 2016 n. 12 "Regolamento di attuazione del Titolo II della L.R. 16 dicembre 2008, n. 19 "rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo n. 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015 n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e s.m.i;

**VISTA** la legge regionale 9 maggio 2017, n. 8 recante "disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2017. Legge di stabilità regionale";

**VISTA** la legge regionale del 9 maggio 2017, n. 9 "bilancio di previsione della regione Siciliana per l'anno 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017 - 2019";

**VISTA** la delibera di Giunta regionale n. 187 del 15 maggio 2017, che approva il documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale, per l'anno 2017;

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42", e s.m.i.;

**VISTA** la circolare n. 2 del 26/01/2015 della Ragioneria Generale della Regione che fornisce le prime indicazioni in merito all'applicazione del D.Lgvo sopracitato;

**VISTA** la circolare n. 18/2016 del Dipartimento regionale bilancio e tesoro, Ragioneria generale della Regione prot. 32486 del 01/07/2016;

**VISTO** il D.P.Reg. n. 132 del 24 Gennaio 2017 con il quale il Presidente della Regione ha conferito all'ing. Dorotea Di Trapani, l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dello Sviluppo RURALE e Territoriale dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea;

**VISTO** il D.D.G. n. 847 del 13/07/2016 con il quale è stato conferito l'incarico di responsabile del Servizio 3 "Gestione Faunistica del Territorio" al Dott. Salvatore Gufo;

**VISTO** il D.D.G. n. 96 del 23 febbraio 2017 con il quale il Dirigente Generale del Dipartimento regionale dello sviluppo rurale e territoriale dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea, ha confermato l'incarico di cui al citato D. D. G n. 847 del 13/07/2016 ed ha conferito la delega relativamente alle competenze assegnate dalla Legge Regionale n. 10/2000 articolo 7 comma 1 lettere e) e f);

- VISTA** la L. R. n. 33 dell'1/09/1997 recante *“Norme per la protezione, la tutela e l'incremento della fauna selvatica e per la regolamentazione del prelievo venatorio, disposizioni per il settore agricolo e forestale”* e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** in particolare, l'art. 44 della citata L.r. 33/97 che annovera anche le Province Regionali tra i soggetti che effettuano la vigilanza venatoria;
- VISTO** l'art. 32 della L. R. 19 maggio 2005, n. 5 e l'art. 20, comma 4° della L. R. 22/12/05, n. 19, con i quali l'Assessorato Regionale Agricoltura e Foreste è stato autorizzato ad utilizzare le somme annualmente previste nel bilancio regionale per le finalità di cui all'art. 44 della legge regionale 1 settembre 1997, n. 33, UPB 2.2.1.3.2, capitolo 143311, in favore delle Province Regionali, quale concorso per le spese di istituzione e/o funzionamento del servizio di vigilanza venatoria, nella misura del 70% della somma prevista per l'attuazione dei programmi presentati dalle singole province, nei limiti della disponibilità di bilancio;
- VISTO** l'art.7 della L. R. 11/05/2011 n. 7 e successive modifiche ed integrazioni che stabilisce che i contributi sono erogati alle province regionali che abbiano attivato il servizio di vigilanza venatoria ed ambientale anche attraverso società partecipate;
- VISTO** il decreto del 14 ottobre 2003 del Dirigente del Servizio Faunistico-venatorio del Dipartimento Regionale degli Interventi Strutturali, pubblicato nella G.U.R.S. n. 14 del 26/03/2004 con il quale sono stati approvati *“criteri, modalità e condizioni per l'assegnazione di contributi alla Province regionali per il cofinanziamento dell'attività di vigilanza venatoria”*;
- CONSIDERATO** che il decreto del 14 ottobre 2003, nell'individuare i *“Requisiti generali che devono presentare i servizi di vigilanza per accedere al contributo previsto”* specifica, esplicitando già quanto contenuto nella norma, che *“i servizi di vigilanza devono essere istituiti e dipendere direttamente dalle Amministrazioni provinciali o da società miste a cui comunque partecipi la provincia”*;
- VISTA** la nota n. 3642 del 27/01/2017 con la quale il libero consorzio comunale di Ragusa ha presentato la richiesta di un contributo sulla spesa complessiva preventivata pari ad € 1.135.000,00 per il concorso nelle spese di vigilanza venatoria per l'anno 2017;
- VISTA** la disponibilità di bilancio sul capitolo 143311 per l'esercizio finanziario 2017 pari ad € 620.000,00 per il cofinanziamento dei servizi di vigilanza venatoria istituiti dalle province regionali e dai comuni;
- CONSIDERATO** che le ex province regionali che hanno presentato istanza per il concorso nelle spese di vigilanza venatoria per l'anno 2017 sono: la città metropolitana di Messina che chiede un contributo di € 680.000,00 ed il libero consorzio comunale di Ragusa che chiede un contributo di € 1.135.000,00
- CONSIDERATO** che ai sensi della normativa sopra richiamata può essere concesso un contributo nella misura del 70% della somma preventivata che, per quanto riguarda il libero consorzio comunale di Ragusa, attraverso una riduzione proporzionale della somma di € 620.000,00 prevista in bilancio, è stata determinata in € 387.713,50;
- VISTI** gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i., concernenti in particolare gli obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati e gli obblighi di pubblicazione degli elenchi dei beneficiari;
- VISTO** l'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i., concernente l'obbligo di pubblicazione dei decreti dirigenziali nel sito internet della Regione;
- RITENUTO**, pertanto, di potere concedere il predetto contributo nella misura sopra determinata e conseguentemente di impegnare la somma di € 387.713,50 sul capitolo 143311 del bilancio della Regione Siciliana, esercizio finanziario 2017 in favore del libero consorzio comunale di Ragusa per le spese riguardanti i servizi di vigilanza faunistico venatoria per l'anno 2017;
- RAVVISATA** la necessità di dovere assolvere l'obbligo di pubblicazione previsti dagli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i., nonché all'obbligo di pubblicazione previsto dall'articolo 68 della legge regionale 12/08/2014, n.21 e s.m.i.;

## DECRETA

- Art. 1)** in conformità e per le finalità di cui alle premesse è impegnata, la somma di € 387.713,50 in favore del libero consorzio comunale di Ragusa per le spese riguardanti i servizi di vigilanza faunistico venatoria per l'anno 2017.
- Art. 2)** La somma di € 387.713,50 graverà sul capitolo 143311 del bilancio della Regione Siciliana, esercizio finanziario 2017.
- Art. 3)** Al pagamento delle somma di cui sopra si provvederà con mandato diretto, dietro presentazione della documentazione giustificativa delle spese effettuate.
- Art. 4)** I programmi di vigilanza dovranno essere realizzati integralmente. In caso di realizzazione parziale l'importo del contributo regionale sarà ridotto proporzionalmente alla parte di programma non realizzato, che in ogni caso deve riguardare prevalentemente servizi di vigilanza faunistico venatoria.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale per il visto di competenza.

Palermo, 19 GIU. 2017

IL FUNZIONARIO DIRETTIVO  
(*Giuseppe Qualera*)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(*Salvatore Gufo*)